

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## vigili e difensori della legge IN ITALIA.

I Popoli civili, a norma che prevedono mostrano la tendenza a dividere fra molte persone, ordinate in speciali falangi, i diversi uffici. La teoria economica della divisione del lavoro essi la portano ed applicano facilmente a tutti gli uffici amministrativi; per cui, a norma che le amministrazioni, appunto per lo aumento delle funzioni, ch'esse domandano, sempre più si complicano, vengono a moltiplicare e distinguere tra loro gli strumenti da adoperarsi in quelle. Da ciò, quanto più si procede, ne avviene, che i pubblici impiegati ed i vigili e difensori della legge, vanno sempre più accrescendosi, al punto di formare dei numerosi eserciti, ai quali i contribuenti pagano le spese sempre più gravi, senza mostrarsene nemmeno molto soddisfatti.

Siamo giunti al punto, che dobbiamo chiedere per l'Italia, se dopo avere colla divisione del lavoro amministrativo moltiplicato eccessivamente i pubblici uffiziali d'ogni genere, non sia giunto il momento di dover pensare alla sintesi, come direbbero gli scienziati, che si servono per la scoperta dell'analisi.

Dopo aver tanto diviso, diciamo noi, non è tempo di accentrare qualche servizio, almeno nella direzione, e nel caso a cui vogliamo qui accennare di unificare quelli che sono chiamati a difendere le leggi e l'ordine pubblico?

Circa alle amministrazioni vogliamo qui citare ad esempio due soli fatti.

Il ministro dell'agricoltura, o delle finanze dello Stato se volete, ha dei boschi, i di cui legnami sono arrivati al punto di maturità per potersene servire nelle costruzioni navali. Ma il ministro della marina dice, che quegli alberi si vuole farglieli pagare troppo, per cui lascia che marciscano e compere quello che gli fa di bisogno altrove. E non era interesse dello Stato, l'adoperare quello che esso

possiede, invece di lasciarlo andare a male?

Citiamo un altro caso, soltanto. Il Ministro dei lavori pubblici, dopo un infinito numero d'istanze venute dal Commercio, dalle Rappresentanze locali, dal Ministro della guerra, che deve poter muovere i suoi soldati, da quello delle finanze che tiene la borsa per pagare i maggiori dispendii caionati dalla ristretta e mal fatta Stazione della ferrovia di Udine, pensa (vi ha pensato dal 1866 in qua) che è giunto il momento di fare qualche cosa per accrescere il numero dei binari della Stazione stessa, onde rendere possibile il movimento dei treni in essa ed il ricevimento e la consegna delle merci e liberare dagli incomodi troppi un passaggio a livello, e fare i magazzini appropriati per le merci, e quelli della indispensabile dogana di confine. Tutte queste cose, lentamente si, bene o male, pure le sta facendo, e, cogli anni, saranno fatte; ma pure in quanto alla Dogana, c'è unostacolo. Quale? Il solito ostacolo del: tocca a te, tocca a me. Insomma il Ministro dei lavori pubblici protesta che ciò, tocca al Ministro delle finanze. Per cui le cose utili, anche decise, non si fanno.

Ma che cosa dice il pubblico? Il pubblico dice: A me che importa? Io conosco il Governo che paga, non l'uno o l'altro dei ministri. Da ultimo sono io quel che paga.

Ora sorgono da tutte le parti (ed è quello di cui intendevamo discorrere) dei laghi circa alle guardie di questura, laghi più o meno giustificati. Altri se ne muovono circa alle guardie di finanza.

Guardie di questura, di finanza, carabinieri, che cosa sono e devono essere altro, se non i vigili e difensori armati delle leggi?

Le leggi non sono per tutti, e l'offenderle non merita pena, e l'impedire che si offendano non è uffizio di tutti questi corpi?

Ed in tal caso perché dividerli? Perché non organizzarli in un unico servizio? Perché non essere così più scrupolosi nella scelta e non incaricarli?

Le leggi non sono per tutti, e l'offenderle non merita pena, e l'impedire che si offendano non è uffizio di tutti questi corpi?

Le leggi non sono per tutti, e l'offenderle non merita pena, e l'impedire che si offendano non è uffizio di tutti questi corpi?

Alcune effemeridi spiritose, anni sono, sapevano esilarare gli ozi dei felici mortali e dissipare lo spleen degli sfaccendati; ma queste pubblicazioni, nelle quali primeggiarono Raiberti, Fortis, Ghislandi, Petrucci ecc. ammularono al silenzio dei loro autori.

Altri giornali sedicenti, pmorfatici, succedettero ai vecchi; ma se lo spirito anni addietro era merce preziosa e cara, adesso è cosa introyabile. Lo spirito è morto; e i giornali che presumono fare dello spirito il trattenimento dei lettori, li fanno spietamente morire di noia. Povero spirito!

La verità dell'utile e bella invenzione è esaurita; dappertutto non sentesi che rombo di parole melese e insignificanti e per cui si dovrebbe ripetere, con un scrittore leggiadro, che, anche in linea di

carere una sola direzione per tutti questi uffizi?

Ecco il quesito, che noi proponiamo intanto per questo ramo di servizio pubblico. Propriamente soltanto il quesito, lasciando che altri veda come attuare questo modo di unificazione, che ci viene suggerita per lo appunto da quanto si ripete da qualche tempo sul poco buon andamento dei servizi divisi, perché non bene ordinati.

Ma, ripetiamolo, ci sembra che sia tempo, dopo avere tanto ecceduto nella divisione del lavoro, fra quelli che servono il pubblico in tutti i rami dell'amministrazione, di accentrare certi servizi, di affidarli a persone bene scelte, di comparsarle bene, di rendere più seria la loro responsabilità, di migliorare insomma tutti i pubblici servizi.

La famosa speculazione del giornale temporista *Il Goffredo*, che proponeva un commercio di messe ed una lotteria per gli sperati azionisti, non sembrò accettabile, dopo che venne denunciata al mondo scandalezzato dalla *Gazzetta d'Italia*, nemmeno al *Moniteur de Rome* foglio del Vaticano. Anzi lo stesso officioso *Osservatore Romano*, che lo pubblicò, lo sconfessa circa ai mezzi usati led'indolore la sua amministrazione d'avere pubblicato quell'annuncio. Pare che la cosa, dopo le parole del vescovo di Amiens Guibert contro i simoniaci speculatori della stampa clericale, allo stesso progettista del Vaticano abbia sembrato enorme, e che la sconfessione sia proprio venuta di lì. Ma, quale dei giornali della setta temporista non sono intatti della stessa pece?

Si dice, che i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio si siano messi d'accordo per presentare finalmente una legge per le bonifiche dell'Agro Romano. Speriamo, che quest'opera sia radicale. Essa sarà uno dei più utili argomenti da adoperarsi contro gli arrestati della civiltà, che circondano il Vaticano. Bisogna che alla fine del secolo la nuova Roma si trovi davvero tutta nuova in sè ed attorno a sè.

## LEGGI DI POLIZIA DEL LAVORO.

Leggiamo nella *Rassegna*:

Secondo nostre informazioni, il progetto di legislazione sugli scioperi, di cui l'on. Berti ha annunciato nella sua lettera agli

spiriti, non v'ha di nuovo, che quello che ha invecchiato.

Quella specie di dotti, di eruditi, di letterati che nella loro albagia credono che il mondo non possa andare avanti qualora non venga illuminato da essi, credono pure di aver la privativa dello spirito. Ma se invece delle giogconde emozioni e dellailarità che sa procurarci il bello spirito, essi non ci procurano altro che il tedium e lo spudiglio, perché avvillarci contro di loro. Essi, poveri diavoli, non possono darci che quello che han dentro di loro; non possono darci che sentimenti aggruppati e complessi, concepimenti abortiti, frasi troppo elaborate e ricercate; tanto la invadente conversione delle buone idee, tanto la meschinità di eliosare il passato, li hanno, compenetrati e trasformati.

A compenso dei molti fiaschi patiti per difetto di spirito in mezzo ai circoli eleganti, essi, credono potere almeno compiere, briosi col dileggio mordace alle spalle di coloro che si son contentati di cogliere pochi e modesti fiori alle radici del Paraiso, quand'essi, sognando, mietevano alori e ghirlande nel giardino delle Muse. Bisogna peraltro fare giustizia alla loro sincerità, perché si è sempre osservato che gli uomini "sobri" sono i più falsi: un uomo schietto teme assai meno quella ciarla e quella espansione d'animo che precedono ed accompagnano la ebbrezza.

Si ride alla Camera dei deputati, dove meno si dovrebbe ridere, e senza che una corrispondente faccia spirito giustifichi la estemporeanza ilarità. Si ride nei balli di beneficenza forse per contrabbilanciare il pianto di chi soffre; ed in difetto di altro, movente ridicolo, si ride perfino delle disgrazie e della morte altri. Ri-

elettori la prossima presentazione alla Camera, si comporrebbi di quattro ordini di disposizioni. Di queste, i primi due ordini soltanto si riferiscono in via diretta agli scioperi, mentre gli altri due hanno attinenza con le condizioni morali della classe lavoratrice.

Sarebbe anzitutto abolito il reato di sciopero. È noto che il Codice penale pone ora fra i reati lo sciopero e lo puiscie, sia come coalizione di intraprenditori per far ribassare il salario degli operai o per farlo pagare parzialmente in merci o derrate, sia come coalizione di operai senza ragionevole causa nel fine di sospendere, impedire o rincarare i lavori. La coalizione degli operai per costituire reato deve aver avuto un principio d'esecuzione. La pena minima è estensibile ad un mese di carcere per gli intraprenditori, a tre mesi per gli operai, più per i primi una multa. Per i principali istigatori la pena del carcere è estesa a sei mesi.

La coalizione degli operai non sarebbe col nuovo progetto considerata più come reato. Probabilmente e come conseguenza non sarebbe considerata come reato la coalizione degli intraprenditori contro gli operai.

Proclamata la libertà dello sciopero, sarebbero puniti con pene abbastanza severe tutti i mezzi coercitivi e violenti, come minacce, vie di fatto, ecc., impiegati per indurre gli operai riluttanti ad unirsi allo sciopero.

Nel secondo ordine di disposizioni sarebbe disciplinata l'istituzione dei probiri, per il capitale e il lavoro. La procedura sarebbe breve e spoglia di inutili formalità. Nessuna spesa di giudizio. Le decisioni sarebbero in massima inappellabili.

Le altre disposizioni che non hanno attinenza diretta cogli operai, ma che furono suggerite da una speciale Commissione come temperamento alla maggiore libertà accordata agli operai, si riferiscono alla limitazione delle bettole e alla determinazione dell'ubriachezza, sia come speciale reato, sia come determinante nello stabilire il grado di pena di un delitto. Molti ritengono che il numero delle bettole non sia determinato dalla legge, d'equilibrio fra la domanda e la offerta, ma sovrabbondi al bisogno e adeschi all'abuso più che all'uso del vino.

È però probabile che questi due ultimi ordini di disposizioni siano abbandonati per vari motivi e specialmente perché, secondo molti, l'ubriachezza e le risse frequenti nelle osterie non sarebbero determinate dal vino per sè stesso, quanto dalle sostanze eterogenee e poco salubri con cui è manipolato. È evidente che in tal caso converrebbe punire gli osti, non i consumatori.

spiritosi. Alcune loro fredde che si fanno largo nel volgo degli ignoranti che accolgono per buono anche lo spirito di falsa legge, incoraggiorano i sullodati originali a battere la via intrapresa. Sono fabbricatori infaticabili di scritte facezie, di molti svenevoli, di iperboli grossolane, e tanto sono compresi del proprio valore, che all'udire qualche felice arguzia, qualche concetto che abbia un po' di sale, che non sia roba loro, assumono un'aria preoccupata. Fanno discorsi sulla libertà, si immischiano in propagande elettorali, appartengono a società popolari, e con tutte queste brighe tendono a facilitare lo spaccio della loro mercanzia creduta spiritosa. E gli ingenui li chiamano l'anima della società e sospirano la confortabile loro compagnia, non accorgendosi che coloro usano anche l'artificio di tesoreggiare quello spirito che fa esplodere le polverose bottiglie e che si suol pescare nel fondo de' bicchieri. Ed è una prova evidente che vanno alla ricerca di spirito di tale provenienza, il vederli assiduamente devoti al ribicchido Padre Leo. Bisogna peraltro fare giustizia alla loro sincerità, perché si è sempre osservato che gli uomini "sobri" sono i più falsi: un uomo schietto teme assai meno quella ciarla e quella espansione d'animo che precedono ed accompagnano la ebbrezza.

Si organizzano spettacoli e fabbriche di spiritualità per intrattenere il popolo. Ma se l'antico *panem et circenses* continua ad essere un mezzo di governo come ai tempi di Roma imperiale, il popolo oggi trova che, se si danno delle feste nei circhi, il pane è scarso e troppo salato.

E voi, versajuoli, che contate i denti e misurate i fianchi alle vostre balle, e affogate l'ideale negli ebetismi che alla nuova età prepara la tonda e grassa ignoranza borghese, cantate, se avete l'animo degnio, se la vostra tempra lo consente, come hanno cantato il Parini, il Guardagnoli, il Fusinato, il Giusti! Questi insigni creatori di sublimi ironie, di squisite lepidezze, di spirito indistruttibile, ora sono da voi dimenticati, e col vostro ridere che fa ridere nessuno, credete riportar vittoria, dicendo che ride bene chi ride l'ultimo. Ma chi è propriamente quello che ride l'ultimo? Per ora colui che può ridere a vostre spese; fino a che la sperata ristorazione dello spirito vero, dello spirito soprassu, dell'umorismo sozzioso, non arrivino a creare quella specie di ridicolo canzonatore di voi, dei vostri ammiratori e di quelli ancora che ridendo ora si burlano di voi. Ma per quanto i Democriti dell'oggi ridano bene, vi sarà sempre argomento di ridere meglio per quelli del domani.

Udine, 13 novembre 1882.

F. B.

## APPENDICE

### TIPI SOCIALI

#### Gli spiritosi

I compatrioti di Voltaire furono da tutte le nazioni riconosciuti come i primi maestri nell'arte dello spirito. E Parigi ebbe sempre la privativa della fabbricazione di tutte le immaginabili spiritualità; ebbe in ogni tempo la missione di propagare ovunque la quintessenza del ridicoloso, non meno che quella di dettare i precetti della moda.

Questi loro specialissima condizione, i Francesi debbono ai molti e singolari elementi di prosperità di cui la natura li ha privilegiati. E quantunque i punti neri di Roabach, di Waterloo, del Messico, di Sedan, le lacerissime entità per le quali si sono veduti sfilarvi in Prussia, lungo le vie di Parigi invece della marcia trionfale che i Francesi vantavansi di fare sulla via di Berlino, avessero potuto creare qualche intermissione alla spiritualità, industria ed attività che son loro abituali, il glorioso ricordo dei tempi di Enrico IV, e di Luigi XIV, dell'ottantanove, del primo impero, delle giornate di Lugo, e più che tutto il portento d'aver vinto i vincitori, Prussiani con l'oro dei miliardi impiegatisi, possono dare ai Francesi il vantaggio di essere i primi nella prerogativa dello spirito, ed il diritto di usufruire dei grandi vantaggi che spettano a chi meglio sa distinguersi per qualità brillanti.

Il popolo romano, i popoli fiorentini e

scorso del presidente Camperio in commemorazione del marchese Antinori. Poi quindi Gustavo Bianchi intorno ad una prossima esplorazione, salutato da lunghi applausi.

**Vicenza.** Ieri l'altro suicidava Montebello il signor Trevisan Giovanni assessore municipale. Ignorasi la causa che lo spinse alla fatale determinazione.

**Torino.** La vedova di Garibaldi si recò a Saluggia a visitare Farini. Essa ora è contraria alla cremazione, adducendo che la forma di questa cremazione non è quella voluta dal marito.

**Spezia.** Notizie giunte al Ministero della marina sulle esperienze fatte alla Spezia delle corazzate Compound e del cannone da 100, annunciano risultati soddisfacentissimi. Le corazzate Compound dimostrarono una resistenza quasi doppia delle corazzate di ferro.

**Genova.** L'assessore anziano pubblicò un manifesto che invita la cittadinanza a fare liste accoglienze ai rappresentanti della Germania e della Svizzera e a tutti gli italiani ospiti nostri che vengono ad acclamare il compimento della ferrovia che avvicina il Mediterraneo all'Europa Centrale, il trionfo della scienza, del lavoro, della civiltà, della pace, la promessa di un grande sviluppo commerciale che stringerà maggiormente l'amicizia che unisce le due nazioni.

E arrivato Baccarini e domenica arriverà il principe Amedeo.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva che nel corrente quartale ebbe luogo un immenso numero di traslochi, causa l'aumento delle pigne, le quali dal 1870 sono cresciute del 33 p. c.

Questi traslochi si estendono questa volta a tutta Vienna: sarebbe quindi necessario di fabbricare la progettata città del Danubio sopra fondi guadagnati dalla regolazione di detto fiume.

L'ufficiale *Freudenthal* rileva nuovamente, in un articolo sulle dichiarazioni di Kalnoky, l'alto valore che l'Austria annette all'amicizia dell'Italia.

Un dispaccio da Graz narra che l'altre sera venne sciolta dal commissario di polizia una riunione di studenti tedeschi, perché uno fra questi in un disegno aveva usato le parole: *il nostro deputato Schönner*.

**Francia.** Si ha da Parigi, 17: i discenti del bilancio del culto, furono lanciate vivissime accuse contro Freycinet, accordante 50 mila franchi al cardinale di Lavigerie, a scopo di propaganda tunisina, contro il voto della Commissione rispettiva. Duclerc respingendo il biasimo di Clemenceau propone di trattare domani la faccenda, formulando un'analoga interpellanza. Tale proposta è accettata.

Si nota che Gambetta è assente dalla Camera da otto giorni.

La Borsa è ottremodo allarmata e scosagliata dall'articolo di Say, che ritiene oggi impossibile un prestito, rinfaccia al Governo il suo nepotismo e protesta contro la diminuzione delle imposte.

Da Marsiglia si segnalano nuovi atti iconoclastici. Nel comune di Aubague ed altri paesi vicini furono spezzate tutte le immagini.

Si arrestarono a Lons-le-Sauvage i due fratelli Piala italiani accusati d'aver rubato nel cantiere della nuova ferrovia duecento cinquanta cartucce di dinamite. Si ignora lo scopo di quel furto.

A Chateaurenault ed Argenton le inondazioni produssero enormi danni; molte fabbriche e molte case sono sommersse.

Un fatto avvenuto nello scorso mese in parecchie città della Francia Meridionale, si è rinnovato l'altro giorno a Lilla. Una magnifica bandiera bianca, issata da mani sconosciute, sventolò sulla prefettura per tutta una sera e una notte al di sopra della grande porta d'ingresso.

**Germania.** A Magonza è stata scoperta un'agenzia che si incaricava di esonerare dal servizio militare i figli di famiglie ricche. L'inchiesta prosegue con grande energia. Nel punto in cui la giustizia vi ha messo le mani, molti contratti erano in trattazione. Si fa ascendere a parecchie centinaia il numero dei giovani esonerati nella sola città di Magonza; si prepara l'incarcamento di 60 accusate. Si faceva quasi sempre pagare alla famiglia 3000 marchi (3750 lire), giacché per meno la patriottica agenzia non voleva togliere alla patria tedesca quei ricchi e giovani figli. L'agenzia si era fatta così ardita che per incoraggiare le famiglie, essa mandava in giro i suoi impiegati con una lista dei giovani già esonerati. Si annuncia la fuga di buon numero di giovani e di genitori, contro i quali sono stati spiccati mandati d'arresto.

**Inghilterra.** Il *Times* dice che l'Inghilterra non permetterà che Arabi si rimessino in libertà, perché alla prima occasione potrebbe nuovamente servire d'strumento politico.

**Spagna.** Malgrado i progressi del-

l'agricoltura, la facilità dei traffici e i vantaggi creati dalla libertà economica, in alcune città della Spagna vi furono scene deplorevoli provocate dalla fame.

A Xeres, per la fame, le botteghe dei prestinai furono saccheggiate. Nelle strade e nei mercati chi trasportava pane è assalito, cosicché si dovette rinunciare a mandare intorno i garzoni con canestri.

A Rizara una banda di 40 uomini ha ingiunto che le si conseguassero le farine, la uova ed altri commestibili.

La gendarmeria è impotente ad impedire il male, e ciò tanto più che a tutti questi fatti prendono parte donne e fanciulli, molti dei quali si vedono percorrere le vie e attendere la preda per impossessarsene. È uno spettacolo che muove a pietà.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 102) contiene:

1. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del Canale del Ledra detto di Gonars nel Comune censuario ed amministrativo di Bicinicco. Chi avesse ragioni da sperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni trenta.

2. Avviso. Presso il Comune di Friesco resta per 15 giorni depositato il progetto 30 dicembre 1882 redatto dallo ingegnere Cassini nella parte che riguarda la radicale costruzione di quel tronco di strada Comunale obbligatoria di comunicazione con Maniago, che da S. Floreano lungo il torrente Colvera mette al capello della Vallata. Chiunque vi abbia interesse può entro il detto termine prenderne conoscenza e deporre le eventuali eccezioni ed osservazioni.

3. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione del fondo per culto e in confronto dei fratelli e sorelle Buttazzoni di Ragogna seguirà nel 10 gennaio 1883 avanti il Tribunale di Udine la vendita di immobili posti in Distretto di S. Daniele, mappa di Ragogna.

Da 4 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Aviano fa pubblicamente noto che il 12 dicembre p. v. nella Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in S. Leonardo, Aviano e Montecarle, appartenenti a Ditta debitrici verso l'Estatore stesso.

18. Estratto di bando. Ad istanza della Banca di Udine e in confronto di Grifaldi Giovanni, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 17 gennaio 1883 l'incanto per la vendita in tre distinti lotti di immobili siti nei Comuni censuari di Udine, di Paderno e di Sevegliano.

19. Avviso d'asta. Il 30 corrente nell'Ufficio Municipale di Forni Avoltri avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di 1572 piante abete dei boschi Giarsetto e Cercen della frazione di Collina, valutate come da stima forestale lire 14401.58.

(continua).

### Pubblica beneficenza.

È ormai superfluo il ripetere che il Consiglio comunale non ha punto deliberrato di pubblicare i nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità, è tanto meno di pubblicarli mediante i giornali; ma siccome esso ha pure raccomandato alla Congregazione anche la proposta di pubblicare mensilmente l'elenco dei sussidiati, così crediamo che il seguente articolo non abbia perduto di opportunità e che dal momento che la questione è aperta, esso possa fornire qualche elemento per la sua soluzione, anche se circa qualche modalità, non risponda esattamente alla deliberazione di cui si tratta:

Ho letto nella *Patria* il resoconto della seduta del nostro Consiglio comunale del giorno 14 corr., e qui mi occuperò del solo oggetto concernente la Congregazione di carità. Era da prevedersi che la Commissione, incaricata di riferire, non avrebbe appoggiato, e che il Consiglio non avrebbe aderito alla domanda dell'Istituto più di una sovvenzione per i bisogni dell'andante anno e d'un aumento di sussidio per 1883. Figurarsi, oggi che negli umani petti battono eponimi così teneri!

Due onorevoli consiglieri, però hanno capitolato con le idee espresse in un mio opuscolo sull'argomento, pubblicato due anni sono. Il primo, cioè il nob. Mantica, saviamente espone, che di buon grado verrebbe alla conclusione di sopprimere la Congregazione di Carità, per far ritorno alla questua; il secondo, l'avv. Schiavi, dichiarò di ritenere in complesso che debba sulla carta legale avere il sopravvento la carità privata.

Ma siccome fu contraddetto, che il ritornare alla questua sarebbe un sistema pericoloso, sarebbe un disdire brevi di stanza le deliberazioni del Consiglio, sarebbe un cattivo esempio, un incentivo alla mendicità, il Consiglio accettò i provvedimenti proposti dalla Commissione, non escluso l'altro provvedimento della pubbli-

cazione sui giornali del nome dei sussidiati. Quale enormità! Non valea la opposizione dell'on. Berghinz, che facendo così si porrebbe alla berlina gli infelici colpiti dalla indigenza.

Lasciamo pure da parte la sapienza della massima evangelica, che inculca non dover sapere la mano sinistra quello che fa la destra, e consideriamo la cosa nei soli riguardi della civiltà che dobbiamo usare anche coi poveri e del rispetto alla dignità che può esistere anche negli indigui afflitti della miseria.

E quantunque altri mi abbiano prevento, e come del resto si rileva dalle parole dette in Consiglio, essere ciò lo scopo d'una tale pubblicità, unicamente quello di ottenere che il pubblico sappia dove si ripone il suo denaro, onde possa personali della onniatezza delle persone componenti la Congregazione di Carità, e della loro integrità, discernimento ed imparzialità; ripeterò anch'io, che la sussistenza di queste qualità non deve essere messa in questione dal momento che furono implicitamente riconosciute nelle sullodate persone con la scelta fatta per questo delittato e nobile ufficio.

La pubblicazione dei nomi delle persone sui giornali non è cosa da farsi, qualora non vi siano gravi motivi di utilità pubblica, sia nel senso di far conoscere l'autore d'una azione lodevole e degna di essere imitata, oppure quando trattasi additare un individuo meritevole della comune riprovazione e pericolo, onde ognuno se ne sappia guardare.

La già adottata pubblicazione delle persone beneficenti è ottima cosa, perché onorevole a chi fa il bene, ed incitamento a fare altrettanto per chi ancora non lo avesse fatto.

Invece la pubblicità in riguardo a coloro che ottengono la carità dell'Ufficio di beneficenza (pubblicità che non potrebbe essere completa e rispondente al suo scopo, senza la indicazione della cifra che ogni povero rispettivamente percepisce) oltreché essere immorale, porterebbe con sé molti inconvenienti, alcuni dei quali sarebbero:

1. Che la Congregazione di Carità non farebbe certamente onore alla sua missione, qualora la sua assistenza si limitasse a corrispondere ad una famiglia miserabile tre sole lire al mese o poco più, come in passato ebbe a fare; abbene che questa lesinaria fosse giustificata da imperiosi motivi.

2. Che tale sistema potrebbe creare un somenzio di malignità e di contumelie contro l'Istituto elemosinario, in seno alla poveraglia, scarsamente assistita, e fomentare odii e calunie contro quelli che dal medesimo fossero meglio favoriti.

3. Che se fra i poveri vi sono molti poco o nulla curanti che il pubblico conosca la loro abbieta condizione, ve ne sono molti ancora che preferiscono la privazione del sussidio alla notorietà delle loro miserie; e sarebbe una grave ingiustizia, che questi ultimi avessero a consumarsi nella inedia, mentre gli altri, meno verecondi, avessero a godere l'intero capitale devoluto ai bisogni di tutti indistintamente.

4. Che quindi non è sempre vero che la povertà non arrossisce di sé medesimo, e che la pubblicità dei nomi diverrebbe un freno ai bisogni fittizi; mentre questi se avessero potuto per lo innanzi correre i Preposti alla beneficenza, potrebbero egualmente e forse meglio deludere il pubblico, che è più corrivo a credere alle apparenze che non lo sia una istituzione che ha il compito d'investigare dove esiste il vero bisogno.

Per queste ragioni, la pubblicità votata dal Consiglio, qualora si mettesse in pratica, sarebbe oltraggiosa e dannosa alla indigenza che conserva il pudore, e si rebbe torto al senso e alla moralità dei cittadini.

Udine, 15 novembre 1882. F. B.

Alberto Cavalletto.

Ci scrivono da S. Vito: Certe cose è pur bene che vengano divulgati a regola di certuni di troppo buona fede, ed a smascherare certi farabutti ittriganti e cattivi. Mentre le ultime piene dei nostri torrenti portavano ingenti danni a non pochi Comuni della nostra Provincia, il venerando Alberto Cavalletto, faceva pratiche attivissime presso il Governo, affinché fossero presi i più e energici provvedimenti, sia per l'immediata chiusura delle rotte, sia per urgenti soccorsi ai poveri inondati. E quest'uomo mandato al mondo per fare tanto del bene all'umanità soffrente, veniva combattuto nelle ultime elezioni, non tenendo conto della grande utilità che egli, per le vaste sue cognizioni idrauliche, è in grado di recare a questa Provincia, tutta frastagliata da torrenti, che, non frenati da argini capaci, sono una continua minaccia ai paesi ed alle campagne contadini. Ma quali arti si adoperano per combattere questo uomo, al quale nessun partito osa rivolgersi appunto? Ne avrei molti dei fatti da esporre, ma mi limiterò a due soltanto. Alcuni montanari del Distretto di Maniago venivano compatti all'urna della loro sezione, disposti a dare il loro voto al Ca-

valotto. Un certo B..., usciere, conosciute l'intenzione di quella buona gente, s'avvicinò ad un cappello, e con una apparente bonaria chiese loro su' quali persone farebbero cadere il loro voto. Uditò all'udirne solo il nome del Cavalletto: benissimo, soggiunse, anche io sto per lui. Avvertite solo di non essere trattati in errore dalle arti dei nostri nemici. Vedete que' cartelli? Lì sta scritto il nome di Alberto. È una bricconata: Cavalletto non ha nome Alberto, bensì Gio: Batt. Sappiatevi regolare. Nello spoglio delle schede della sezione dove votarono que' poveri montanari, se ne trovarono quaranta col nome di Gio: Cavalletto, e quindi tutte scartate.

Un secondo fatterello ebbe luogo presso Casarsa. Il parroco che celebrava la Messa la mattina del giorno in cui dovevano seguire le elezioni, volgendosi alle persone corelle per spezzar loro il pane del Vangelo, credette opportuno di premettere le seguenti testuali parole: Porychiant carissimi, voi siete chiamati quest'oggi a dare il vostro voto per la nomina delle persone che devono rappresentarvi al parlamento. Ricordatevi bene di votare tutti concordi colla lista dei progressisti, perché i moderati ci hanno fatto abbastanza del male. Lasciamo al lettore i commenti.

Intanto l'illustre Cavalletto, quest'uomo del bene, che ha figurato siccome la personalità più rispettabile nelle passate legislature, vede oggi contestata la sua elezione. Ma egli sempre grande, sempre benefico, non curando se la sua proclamazione verrà o meno confermata dalla Camera, rivolge la sua parola, e convoca tutti i deputati delle province venete per il giorno 23 corr. nella sala di Montecitorio per ivi provvedere sui mezzi più opportuni da proporsi al governo ed al parlamento, onde le conseguenze dell'immane disastro prodotto dalle inondazioni siano, se non tolte, almeno attenuate. E questi sono gli uomini che si combattono l...

**Società Frimiana del Reduci dalle Patrie Campagne.** I soci sono invitati a riunirsi domenica 19 corr. alle ore 2 p.m. in Piazza dei Grani onde muovere uniti e preceduti dalla bandiera sociale, alla volta del Cimitero monumentale per deporre una corona sulla tomba del benemerito patriotta Gio. Batt. Celli.

NB. Si pregano i soci ad intervenire fregiati delle medaglie.

Udine, 17 novembre 1882.

La Presidenza.

**Onorificenza.** Troviamo nel Progresso di Treviso e riportiamo con piacere la seguente notizia:

Sappiamo che l'egregio nostro concittadino sig. Giovanni Mayer, professore di disegno all'Istituto Tecnico di Udine, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio professore le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

**Leva sui nati nel 1862.** La Gazzetta ufficiale del 18 andante pubblica il r. Decreto 24 ottobre che stabilisce il riparto del contingente di 78 mila di 1<sup>a</sup> categoria per la leva sui nati nell'anno 1862. Della tabella annessa al Decreto togliiamo le indicazioni che riferiscono alla nostra Provincia:

Ommessi di classi anteriori ammessi all'estrazione 28.

Inscritti appartenenti per età alla leva chiamata 4783. Totale 4761.

Inscritti di leva precedenti i quali parteciparono già all'estrazione nella leva della loro classe e su cui non cade la ripartizione del contingente 919.

Totale generale degli iscritti nella lista di estrazione 5880.

Contingente di 1<sup>a</sup> categoria 1390.

**Tombola telegrafica.** Il Comitato romano esecutivo della Tombola telegrafica nazionale a beneficio degli inondati ha riavuto l'estrazione della tombola stessa al giorno 10 dicembre p. v.

Questa dilazione offre l'opportunità allo spaccio d'un maggior numero di cartelle, come è desiderabile e prevedibile.

**Pubblicazione a scopo di beneficenza.** Dalla tipografia Marco Bardusco è uscito il *Resoconto generale delle feste a beneficio degli inondati* date in Udine il giorno 22 ottobre 1882 dal Comitato delle Associazioni udinesi riunito per cura della Società operaia generale di mutuo soccorso.

L'opuscolo si vende a centesimi 10 a beneficio degli inondati di Ronchis di L

quelle opere nuove che come la *Carmen* ed il *Mefistofele* hanno ultimamente ottenuto un vero successo in tutti i siti ove furono rappresentate; ma se questione di tempo o di economia non permisero all'Impresa di scegliere due spartiti nuovi, ci tagheremo noi se invece ci vengono dati due dei più belli fra i gioielli che annovera l'arte musicale italiana, sol perchè li abbiamo tante altre volte apprezzati ed applauditi! Per me non mi lagno di certo, ed il pubblico? Oh! neppur esso giacchè ieri l'altro a sera assisteva abbastanza numeroso alla prima rappresentazione della bella e popolarissima opera di Verdi *Un ballo in maschera*.

Questo lavoro per quanto riguarda l'esecuzione delle parti principali, come tutti sanno, ne ha due di capitale importanza; quella del soprano e del tenore. Ambidue sono egregiamente sostenute dalla debuttante signorina Tartaglia allieva del cav. Persichio dal signor Patierno.

La signorina Tartaglia che nel suo primo debutto a Conegliano fu tanto festeggiata ed applaudita, ha ieri a sera confermato il giudizio di quel pubblico che la qualificò artista eccellente. Il suo canto è dolce, tenero, appassionatissimo; la sua voce delicata, flessibile è modulata con arte squisitissima e con sentimento. L'accentuazione, il frasuggiare, il porgere tutto in lei è corretto ed elegante, e malgrado quel timor panico che ogni artista, anche provetta, non può non provare innanzi ad un pubblico sconosciuto, sulla scena ella si comportò benissimo lasciando in tutti un'ottima impressione.

Il signor Patierno è un tenore dalla voce estesa, sonora, e che nelle acuse riesce di un effetto efficacissimo. Il duo d'amore dell'atto 3° fu da lui e dalla signorina Tartaglia eseguito egregiamente. Quelle note profumato di voluttà, frementi d'amore, scesero a scuotere le corde più secrete del cuore degli uditori e appena l'ultima di esse era sfumata che un applauso generale si udì rintonare per tutto il teatro a felicitare i due bravi artisti.

Il signor Garbini è un Renato che non ha una voce delle più robuste ma che in compenso la sa modulare con tanta arte, con tanta maestria da attirarsi la simpatia di tutto il pubblico.

L'azione drammatica poi ha perfetta l'accento nobilissimo; lo si riconosce subito educato ad ottima scuola. Nella parte II della romanza nell'atto IV «gli vi misse tanta soavità, tanta passione e sentimento che il pubblico lo festeggiò con applausi insistenti, fragorosi.

Ulrica l'indovina, nuova, mi si dice, alle scene, fu presa un po' troppo dal panico: questo per altro non le impedi di essere una negra simpaticissima; ha un bel timbro di voce e sostiene benino la sua parte.

La sig. Rizzato è un paggetto che farrebbe, dar di volta al cervello ad un'intera corporazione di santi; ha una voce fresca, chiara, armoniosa e canta con molta grazia, però dovrebbe andare un po' più d'accordo con la bacchetta del sig. Guarneri.

I bassi nelle loro parti secondarie completano il buon assieme degli artisti.

L'orchestra che si compone dei migliori professori della città, fra i quali abbiamo notato anche il distinto prof. di oboe sig. Grassi, sotto la direzione dell'egregio maestro Guarneri ci diede una esecuzione perfetta. La massa corale non troppo intonata né a tempo.

La messa in scena buonissima.

Tutto sommato però l'esecuzione non fu al certo delle migliori; vi era molta incertezza, se non in tutti, in buona parte degli artisti; panico poi generale; né ciò deve recar meraviglia, giacchè un pubblico nuovo fa sempre impressione. E gli è ben perchè la prima rappresentazione non deve essere quella su cui si possa giudicare del merito e del valore definitivo degli artisti, che risparmiai qualsiasi critica limitandomi soltanto ad esporre i pregi e le qualità di essi.

Quantunque in complesso lo spettacolo potesse dirsi buono, pure il pubblico si mostrò alquanto freddo e non fu se non al finale del secondo atto che gli artisti vennero chiamati al prosenio.

17 novembre 1882

Reme.

Questa sera e domani *Un ballo in maschera*.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda musicale del 9° Regg. Fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 19 nov., dalle 12 1/2 alle 2 pom:

N. N.

1. Marcia  
2. Sinfonia «Emma d'Antiochia»  
3. Mazurka «Afor di labbra» Sala  
4. Duetto finale atto 1° «Giovanna di Guzman» Verdi  
5. Mossico «Un ballo in maschera» Verdi  
6. Polka «Di fuoco» Ottavi

Disgrazia. Ecco in qual modo successe il disgraziato accidente che costò la vita al nob. dott. Luigi Gera. Martedì scorso in quel di Gajarine, egli si recava

alla caccia in compagnia di alcuni suoi amici. Sventura volle che nello spiccare un salto di una siepe, l'arma esplosa contro di lui, rendendolo all'istante cadavero. L'atroce sciagura mise nel lutto non solo una egregia famiglia, ma tutti quei moltissimi dai quali il dott. Gera era stimato ed amato.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica compagnia Recardi. Questa sera si darà la serata a beneficio di Arlecchino, con un triplice e brillante trattenimento.

**Sala Cecchini.** Domani sera si darà principio alle danze dirette dal noto prof. Giuseppe Guarneri con oltre 14 professori. Nuovissimi ballabili. Sala splendidamente addobbata e illuminata. Buffet variatissimo con squisito vivande. Vini scelti, birra di Vienna, bottiglierie in sorte e caffè e liquori gratis.

Il sottoscritto proprietario e conduttore nulla risparmierà per l'inappuntabile servizio e buon andamento, e si lusinga di meritarsi il compimento che per lunghi anni non gli venne mai meno.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25. Le signore dovranno avranno libero l'ingresso.

Francesco Cecchini.

**Il nuovo Codice di commercio.** Testo definitivo approvato con R. decreto 31 ottobre p. p. n. 1062 (serie 3.a) preceduto dalla relazione a S. M. del Ministro Guardasigilli G. Zanardelli, si troverà in vendita il giorno 20 corrente presso la libreria Gambierasi, al prezzo di L. 2. Spedizione per posta L. 220.

Alle ore 3 ant. di oggi moriva in Faedis **Don Antonio Leonarduzzi**, dopo lunga penosissima malattia.

Buon prete, fu parroco per molti anni di S. Silvestro in Cividale e lasciò colà gratissima memoria di sé. Passò parroco a Faedis nel 1848 e là muore compiuto da tutti. Aveva una cultura non comune. Fu buon cittadino e buon patriota. Girovò col sacrificio e con l'esempio a migliorare l'agricoltura di quel paese. Amò sempre la sua famiglia, e nelle sventure che la colpirono, si mostrò più che zio padre de' suoi nipoti.

Sia pace all'anima benedatta!

## FATTI VARI

**Interruzioni ferroviarie.** Telegrafano da Leopoli, 16: Fu sospeso il servizio sulla maggior parte delle ferrovie russe a motivo della neve caduta in quantità straordinaria. Sulle ferrovie della Galizia avvengono numerosi ritardi ferroviari.

**Produzione della birra di Graz.** Come rileviamo dalla *Grazer Tagespost* dell'8 corrente, la produzione della birra dal 1. novembre 1881 al 31 ottobre 1882, importò:

157.500 ettol. F.lli Reininghaus Steinfeld, 125.409 F. Schreiner e figli, Graz, 47.160 Eredi di F. Hold, Puotigam, 11.568 Schilcher ) 9.960 Japl ) Graz. 1.848 Seifert )

**Il pomodoro contro il cholera.** Un giornale di medicina in Australia, *The Australian Medical Journal*, pubblica uno studio interessante sull'uso del pomodoro nella terapia, specialmente quale conservativo contro malattie epidemiche in generale e contro il cholera in particolare, del quale le colonie inglesi dell'Australia hanno attualmente grande paura. Furono fatti degli speciali sperimenti nelle malattie della diarrea e del cholera e fu constatata la benefica influenza esercitata sull'organismo dell'ammalato da questo vegetale.

## ULTIMO CORRIERE

### La seduta Reale.

Si telegrafo da Roma che la seduta Reale, che avrà luogo mercoledì, verrà aperta alle ore 11 ant. Presiederà l'On. Varè. Vi interverranno più di 400 deputati.

La Lega della Democrazia smentisce le voci sparse sul contegno dei radicali in questa solennità. La Lega assicura che la maggior parte dei deputati dell'estrema sinistra si asterranno dall'intervenire alla seduta Reale.

### I nuovi senatori.

I nuovi senatori sono diciotto, quasi tutti ex-deputati. L'on. De Sanctis rifiutò l'offerta di un seggio alla Camera Alta, dichiarando che preferiva ripresentarsi candidato alla deputazione.

### La maggioranza.

La Stampa, giornale ufficioso, non vuol saperne di trasformazioni. Essa scrive che il ministero «concorda, con un programma chiaro e ben definito» nutre la ferma fiducia di aver con sé la maggioranza «formata con le forze vecchie e nuove della sinistra.» E il contingente dei trasformisti?

## TELEGRAMMI

**Londra.** 17. Northcote indisposto partì presto per continente: Cross dirigerà l'opposizione.

**Vienne.** 17. Un Decreto sospende temporaneamente i diritti d'importazione sui frumenti e sui legumi italiani in Tirolo.

**Scutari.** 17. Un fulmine fece saltare la polveriera e cagionò un grande incendio.

**Madrid.** 17. Fu imbarcato un distaccamento per prendere possesso di Santa Cruz che il Marocco cedette alla Spagna nel 1862.

**Londra.** 17. Il *Daily News* ha dal Cairo: Un reggimento di guarnigione a Suez rieusa di recarsi nel Sudan.

**Parigi.** 17. Decrais sarà a Roma il 15 dicembre.

**Pietroburgo.** 17. Giers arriverà in Italia il 23 corr.

**Bombay.** 17. Il piroscalo *China* della Navigazione Generale Italiana è arrivato in questo porto da G.nova.

**Budapest.** 17. La delegazione austriaca votò, secondo le proposte della commissione, le spese straordinarie per le truppe nelle provincie occupate. Esiste quindi fra le cifre votate dalle due delegazioni una differenza di centomila fiorini votati in più dalla delegazione ungherese per l'approvvigionamento delle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

**Budapest.** 16. Il comitato all'esercito della Tavola dei deputati accolse senza modificazioni il progetto di legge sull'incorporazione di alcuni battaglioni ungheresi nei reggimenti austriaci.

**Londra.** 17. La Camera dei Comuni accolse anche la quarta risoluzione circa il Regolamento interno, giusta la quale non è ammessa la votazione nominale se la maggioranza non oltrepassa i venti voti, con qualche emenda che la mitiga, e così pure la quinta che accorda al presidente il diritto di togliere la parola a chi s'allontana dall'argomento o continua a ripetere inutilmente le stesse cose.

**Costantinopoli.** 17. Ad onta delle obiezioni dell'Inghilterra, la Porta insisté tuttora sull'invio d'un commissario turco in Egitto.

**Cairo.** 17. Sono, nella loro essenza, appianate le divergenze fra la commissione inglese e gli avvocati. Broadley incomincia immediatamente l'esame dei testimoni a carico. Nel pomeriggio di ieri furono esaminati Scheik Abdin e Achmet Bey Rifaat.

**Berlino.** 17. Venne eletta la presidenza com'era pronosticata. Le voci d'aggravamento del *Landtag* sono smentite. Oggi Scholz presenterà i budgets.

Tutta la stampa, compresa la *Post* e la *Kreuzzeitung*, biasima la progettata imposta di consumo (*Consumsteuer*). Assicurasi che il governo prepara inoltre le imposte di licenza della vendita dei liquori e dei tabacchi. Tutti caldeggiano invece l'imposta sulla rendita del capitale.

**Serajevo.** 17. Crescendo il brigantaggio nei distretti di Przor e di Bagdad, fu pubblicato il giudizio statario, e inoltre una taglia di cinquanta ducati contro Teskegedic Ristic.

**Verona.** 17. Certo Antonio Secondo merciaio in via Nuova si suicidò ieri nella stanza da bagno esplodendosi un colpo di revolver alla testa. Causa del suicidio si ritengono i disseti finanziari.

**Parigi.** 17. A Crozon un grande incendio distrusse quasi la casa comunale, la scuola e la Posta. Un maestro ed otto fanciulli vi perirono e si rinvennero carbonizzati.

**Napoli.** 17. Furono scoperte gravissime irregolarità nel Consiglio di Leva. Il fatto fu denunciato al potere giudiziario. Si dice che un consigliere provinciale sia gravemente compromesso.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Coloniali.** Trieste, 17. Caffè. Sotto l'influenza delle sfavorevoli notizie, il nostro mercato fu durante la decorsa ottava fiacco, e soltanto in seguito alle facilitazioni accordate ebbero luogo vendite nelle qualità del Brasile.

**Zuecheri.** L'articolo si mantenne in calma; le vendite durante la spirata ottava risciscono discretamente attive; però alla chiusa essendosi aumentate le offerte i prezzi s'indebolirono alquanto.

Arrivarono nella settimana: 19800 quintali zucchero pesto e 500 in panai.

**Cereali.** Trieste, 17. Mercato cereali fermo e senza affari. Il deposito consiste di quintali:

Formenti 5361 del qualquinti li 361.  
Form. n. 5000 > > —  
Segala 4243 > > 2743  
Avena 3772 > > 2272  
Orzo 335 > > 2251

nei generi:

## DISPACCI DI BORSA

**TRIESTE.** 17 novembre.  
Napol. 9.50.112 a 9.52. — Ban. ger. 58.40 a 58.50  
Zecchin. 5.62 a 5.64. — Ban. 78.00 a 78.10  
Londra 119.10 a 119.70. — Ban. 4 po. 88.65 a 88.75  
Francia 47.10 a 47.25. — Credit 295. — a 296. —  
Italia 46.80 a 47.05. — Lomb. 87.1 — a 87.15  
Ban. Ital. 45.00 a 47. — Ban. lt. 87.1 — a 87.15

**LONDRA.** 16 novembre.  
Inglese 100.114 Spagnuolo 62.114  
Italiano 88.116 Turco 11.718

**VENEZIA.** 17 novembre.  
Renda pronta 87.78 per lire corr. 87.93  
Londra 3 mesi 25.21 — Francese a vista 101.95  
Valute

Pezzi da 20 franchi  
Banconote austriache 20.24 a 20.25  
Florini austri. d'arg. da 219 a 213.25

**PARIGI.** 17 novembre. (Apertura)  
Renda 3 0/0 — Obligazioni —  
12. 5 0/0 — Londra — Italia —  
Ferr. Lomb. — Inglesi —  
V. Em. — Renda Turca —  
Romane —

**BERLINO.** 17 novembre.  
Mobiliare — Lombard. — Italiane —  
Austriache —

**VIENNA.** 17 novembre.  
Mobiliare 293. — Napol. d'oro 9.428  
Lombard. 137.50 Cambio Parigi 47.28  
Ferr. Stato 347. — id. Londra 119.25  
Banca nazionale 832. — Austria 77.25

**FIRENZE.** 17 novembre.  
Map. d'oro 20.112 Fer. M. (con) 25.16 Banca To. (n.o) 861  
Francesi 100.65 Credito It. Mob. 861  
Az. Tab. — Rend. Italiana 89.91  
Banca Naz.

**P. VALUSSI,** proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

**Il numero 47 a. 1882**

DEL

**F A N F U L L A**

DELLA

**D O M E N I C A**

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA VENEZIA		DA UDINE	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	
5,10	omnibus	9,43		5,35	omnibus	9,55	
9,55	accelerato	1,30 pom		2,18 pom	accelerato	5,53 pom	
4,45 pom	omnibus	9,15		4,00	omnibus	8,26	
8,26	diretto	9,00		misto		2,31 ant	
		11,35					
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.							
DA UDINE		DA PONTEBBA		DA PONTEBBA		DA UDINE	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant		ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	
7,47	diretto	9,46		6,28	idem	9,10 ant	
10,35	omnibus	1,33 pom		1,33 pom	idem	4,15 pom	
6,20 pom	idem	9,15		5,00	idem	2,70	
9,08	idem	12,28 ant		6,28	diretto	8,18	
da UDINE a TRIESTE e viceversa							
DA UDINE		DA TRIESTE		DA TRIESTE		DA UDINE	
ore 7,04 ant	diretto	ore 11,20 ant		ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant	
6,04 pom	accelerato	9,20 pom		6,50 ant	accelerato	9,27	
8,47	omnibus	12,55 ant		9,05	omnibus	1,05 pom	
2,50 ant	misto	7,38		5,05 pom	idem	8,08	

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 30 Novembre

per Montevideo e Buenos Ayres e Rosario S. M.  
Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico, con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compagny.

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestero, agente via mercanti numero 2.



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto, medio e basso frigi, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, perde non poco, coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale, progredisce rapidamente.

La grande ricerca, che se ne fa, dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

38

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaino basta per 30 camice.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

## STABILIMENTI

### Antica Fonte di Pejo

NEL FRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitationi di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

## Esposizione Nazionale di Milano 1881

### Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

### Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perché la pronta efficacia di chi le ha usate è indubbiata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisce a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarrali polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

### Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

### Acqua alla Regina d' Italia

#### soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI.

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutiferi che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa, inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave, persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine. 68

### Scatole Novità

Gelatinate in Crimolitografia, da regali. CONTENENTI (Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 70

### TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.

ARBIATEGRASSO — Agenzia Destefano

### COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO — D. invernizzi.

ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapore a grande velocità

15 Novembre vapore INIZIATIVA — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il viaggio fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8